

NOTA SUL PROCESSO A BARKIN TIMTIK + ALTRI IN TURCHIA

"Aspettando un Termidoro"

A metà Novembre si è concluso il Processo, iniziato nel 2013, che ha visto come imputati molti Colleghi Turchi; fra questi la Collega Barkin Timtik simbolicamente "adottata" dalla Camera Penale di Pistoia.

Il lungo ed estenuante procedimento si è concluso, purtroppo, senza particolari sorprese, ovverosia con la condanna per tutti i Colleghi e, in particolare, con la condanna alla reclusione per 20 anni e 6 mesi per la Collega.

Giova ricordare come Barkin Timtik sia la sorella di Ebru Timtik, nota ai Colleghi del Foro di Pistoia perché il suo ritratto è sempre presente all'ingresso del Tribunale, e nota soprattutto per aver trovato la morte in prigione nella estate del 2020 dopo uno sciopero della fame durato 200 giorni.

La Camera Penale di Pistoia, nella sua opera di testimonianza propria degli osservatori internazionali in merito alle violazioni dei diritti umani, insiste nella ferma condanna per una sentenza squisitamente politica e frutto di un processo svolto in violazione di ogni minima garanzia e per gli imputati e per le Difese degli stessi.

La nostra è una voce nell'immenso mare di silenzio e nel brusio scomposto della continua violazione dei fondamentali diritti posti a tutela della Difesa, diritti che dovrebbero essere fondamento solido ed imprescindibile della società tutta; che oggi, purtroppo, sono visti quale impedimento, fastidio, ed inciampo licenzioso ordito dagli Avvocati.

La Collega Barkin, con gli altri, ha pagato per aver svolto la propria professione di Avvocata, mentre lo Stato Turco ha operato una indebita sovrapposizione fra la Difesa Tecnica e l'aderenza alle condotte degli assistiti; pratica fin troppo usata ed abusata anche nella nostra "democrazia imperfetta".

La sentenza che si abbatte su Barkin Timtik ha il tremendo suono della ghigliottina del Grande Terrore, un suono che dalla Turchia riverbera un'eco assordante nella nostra Nazione nei quotidiani attacchi al Diritto di Difesa.

Alle Nazioni che violano il Diritto alla Difesa ed il Giusto Processo non possiamo che dire: "Voi siete dei dittatori ridicoli" (Lazare Carnot cit.), in attesa di un nuovo Termidoro.